

RASSEGNA STAMPA

del

06/08/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-08-2014 al 06-08-2014

05-08-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Xylella, rischi per l'olio salentino Sì al decreto speciale del Ministero	1
05-08-2014 Corriere della Calabria.it Reggio, annunciato l'arrivo di nuovi migranti	2
05-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Molise: disperso a Carpinone, sospese le ricerche	3
05-08-2014 Il Mattino (ed. Salerno) La nave	4
05-08-2014 Il Mattino (ed. Salerno) Migranti, sbarco tra le polemiche	5
05-08-2014 Il Mattino (ed. Salerno) La solidarietà	6
05-08-2014 Il Mattino (ed. Salerno) Migranti, De Luca: Non possiamo ospitarli	7
05-08-2014 Il Quotidiano del Molise online Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza	8
05-08-2014 Isernia News Anziano scomparso, nessuna traccia dopo sette giorni	9
05-08-2014 Italia News.it A Salerno sbarcati 1.416 migranti	10
05-08-2014 Julie news.it 4 mln di Euro per Refrontolo	11
05-08-2014 La Città di Salerno alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari	12
06-08-2014 La Città di Salerno l'estate nera dei lidi crollo delle presenze	13
06-08-2014 La Città di Salerno frana sulla cilentana apre primo cantiere da un milione di euro	15
06-08-2014 La Città di Salerno frana sulla "cilentana": la provincia apre il primo cantiere	16
06-08-2014 La Città di Salerno esonda il torrente, 40 persone sfollate	17
06-08-2014 La Città di Salerno l'estate nera dei lidi salernitani: crollano le presenze	18
06-08-2014 La Città di Salerno scappano dalle bombe approdano a salerno	19
06-08-2014 La Città di Salerno opere abusive sui terreni per evitare le inondazioni	21
05-08-2014 SalernoToday Terzo sbarco a Salerno, arrivati 1402 migranti: rivolta ad Eboli	22

Xylella, rischi per l'olio salentino Sì al decreto speciale del Ministero**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 05/08/2014 - pag: 6

Xylella, rischi per l'olio salentino Sì al decreto speciale del Ministero

Vertice a Roma: utilizzati nuovi prodotti e pronti oltre 3 milioni

LECCE Il fenomeno, ormai, ha raggiunto livelli inquietanti. Dei 10 milioni di ulivi nel Salento ben un quarto è a rischio sradicamento perché malato ed aggredito dalla Xylella fastidiosa, il patogeno killer che sta depauperando il paesaggio salentino. Il batterio si è diffuso anche nel Capo di Leuca dove i produttori sono preoccupati perché potrebbe «attaccare» l'olio di eccellenza. L'area contagiata sarebbe di oltre 23 mila ettari. Ora sull'emergenza Xylella è pronto un decreto straordinario che sarà emesso dal Ministero per le Politiche agricole. Verranno stanziati anche 3 milioni e mezzo di euro per fronteggiare il caso. La decisione è stata presa ieri durante il vertice ministeriale al quale ha preso parte anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabrizio Nardoni. Che spiega: «Il decreto consentirebbe alcune azioni immediate e metterebbe in moto strumenti più celeri per affrontare la lotta al batterio da quarantena che sta distruggendo parte del patrimonio paesaggistico e produttivo di quest'area della provincia di Lecce». Il decreto prevede l'ingresso nelle zone colpite dal patogeno, l'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari e una serie di attività che saranno dettagliatamente riportate in un documento che sarà presentato ufficialmente nella prossima riunione prevista per il prossimo 27 agosto. Nel corso del vertice il direttore generale del Mipaaf, Blasi, e il responsabile del Servizio Fitosanitario Nazionale, Faraglia, hanno spiegato la necessità di agire con interventi di deroghe che avrebbero proprio la regia ministeriale. Il decreto ministeriale prevede, inoltre, anche deroghe al patto di stabilità che tornerà a mettere a disposizione dell'emergenza in atto circa 3 milioni e mezzo di euro. Il provvedimento ministeriale indicherà anche il crono-programma specifico degli interventi previsti a cominciare dalle aree tampone, fino agli interventi più urgenti per evitare la propagazione del batterio dalle altre zone focolaio. Conclude Nardoni: «Diciamo da tempo che questa è l'unica strada possibile per affrontare con la necessaria completezza gli effetti di un fenomeno del tutto nuovo per la Puglia e per l'area euro-mediterranea. La task force dovrà operare con celerità sul campo non potrà non tener conto anche di altri settori di intervento e competenza. Per questa ragione abbiamo chiesto che alla riunione del 27 siano invitati anche i referenti del Ministero della Salute e i vertici del Servizio Nazionale di Protezione Civile». Il presidente di Coldiretti, Gianni Cantele, non fa sconti: «Il decreto ministeriale va fatto subito». L'8 agosto sopralluogo dell'assessore Nardoni con Coldiretti nelle zone infette. Salvatore Avitabile

RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggio, annunciato l'arrivo di nuovi migranti

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Reggio, annunciato l'arrivo di nuovi migranti"

Data: **06/08/2014**

[Indietro](#)

Reggio, annunciato l'arrivo di nuovi migranti

A bordo della nave "Diciotti" della Guardia Costiera ci sono 943 uomini, 49 donne e 11 minori

Martedì, 05 Agosto 2014 22:15

[dimensione font](#) [diminuisci dimensione carattere](#) [aumenta dimensione carattere](#)

[Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)

[Taggato in](#)

REGGIO CALABRIA, MIGRANTI,

REGGIO CALABRIA Nuovo sbarco di migranti nel porto di Reggio Calabria, previsto per domani mattina alle 7. Ad annunciarlo è stato il prefetto, Claudio Sammartino, che nel pomeriggio di oggi ha convocato una riunione operativa per il coordinamento delle attività di primo soccorso e assistenza. I migranti arriveranno a bordo della nave "Diciotti" della Guardia Costiera, che giungerà al porto di Reggio Calabria nella prima mattinata di domani. A bordo della suddetta nave ci sono 943 uomini, 49 donne e 11 minori.

All'incontro odierno con il prefetto hanno preso parte i rappresentanti del Comune, della polizia, della Capitaneria di porto, della Direzione marittima della Calabria e della Basilicata, dell'Usmaf, del Suem, della Protezione civile provinciale, dell'Azienda sanitaria provinciale, dell'Azienda ospedaliera, delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa.

È stata attivata la sala operativa per il coordinamento delle operazioni di primo soccorso e accoglienza. Come nei precedenti sbarchi, una parte di loro sarà ospitata presso le due strutture messe a disposizione dal Comune di Reggio Calabria.

Molise: disperso a Carpinone, sospese le ricerche

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Molise: disperso a Carpinone, sospese le ricerche"

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

MOLISE: DISPERSO A CARPINONE, SOSPESE LE RICERCHE

Dopo 7 giorni di ricerche in circa 340 ettari di territorio si è deciso di sospendere le ricerche per un anziano scomparso nel Comune di Carpinone, in provincia di Isernia

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 30 Luglio 2014

MOLISE: DISPERSO DA IERI UN UOMO, LO CERCANO CNSAS, POLIZIA, VVF E FORESTALE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 5 Agosto 2014 - **DAL TERRITORIO**

A sette giorni dalla scomparsa di un uomo di 82 anni nel bosco di San Marco - nel Comune di Carpinone, in provincia di Isernia - ancora non si hanno sue notizie.

Il signore manca all'appello dal 29 luglio 2014, quando era in compagnia del figlio, lavoratore in una ditta boschiva, durante la raccolta di legname ed improvvisamente si è allontanato facendo perdere le sue tracce verso le sette del mattino.

Nonostante le assidue e scrupolose ricerche da parte di Soccorso alpino, Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri e lavoratori dell'ARSIAM, si è stabilito - in un tavolo tecnico approntato nella giornata di ieri presso il Palazzo del Governo di Isernia tra il Soccorso Alpino, deputato al coordinamento della ricerca in montagna, in concerto con la Prefettura di Isernia, le Forze di Polizia competenti per zona, il Sindaco del Comune di Carpinone ed i familiari della persona scomparsa - di sospendere le attività di ricerca del presunto disperso nello scenario finora esaminato.

Le ricerche hanno interessato un'area superiore ai 340 ettari di territorio su quattro Comuni: Carpinone, Sessano, Frosolone e Civitanova.

Resta comunque in essere l'attività di indagine condotta dalle Forze di Polizia titolari della denuncia di scomparsa della persona. In caso di nuovi elementi nell'ambito dell'indagine per la persona scomparsa, che definiscano nuovi scenari o ambienti di intervento, le attività di ricerca del presunto disperso riprenderanno immediatamente.

Redazione/sm

(fonte: CNSAS Molise)

La nave

La San Giusto dalla Libia a Mare nostrum

Dopo le missioni in Libia e nel corno d'Africa la nave San Giusto solo quest'anno è stata assegnata in supporto all'operazione Mare Nostrum che vede impegnata l'Italia nel salvataggio dei profughi che dall'Africa tentano di fuggire verso l'Europa. Di stanza alla base navale di Brindisi, la nave San Giorgio è attrezzata proprio per le operazioni in mare aperto, essendo dotata di un bacino allagabile, e può ospitare oltre agli uomini anche mezzi pesanti e corazzati.

Caratteristiche

che rendono quest'unità

navale anche molto versatile per operazioni di assistenza umanitaria, protezione civile e interventi in caso di calamità naturali nelle quali è stata più volte impiegata.

Migranti, sbarco tra le polemiche

In arrivo un'altra nave della Marina Militare con 1.214 extracomunitari. È il terzo attracco in un mese

De Luca chiude la porta ai nuovi profughi: «Non possiamo più ospitarli, l'Ue si svegli»

Sbarcherà oggi pomeriggio al molo Mario del porto commerciale la nave anfibia San Giusto della Marina Militare con a bordo 1.214 migranti. La notizia del nuovo sbarco, il terzo in poco più di un mese, ha messo subito in moto l'unità di crisi composta da Comune di Salerno, Protezione Civile, associazioni di volontariato, Asl e Caritas. E scatenato le prime polemiche: «Noi siamo pronti, ma dobbiamo dire con sincerità che non siamo in grado di ospitare e di trattenere le persone che sbarcano», avverte il sindaco De Luca.

>Carpinelli e Di Giorgio

a pag. 25

La solidarietà

I bambini di Chernobyl a Scario

Per decine di bambini di Chernobyl è iniziata a Scario la «Vacanza del sorriso». Per il terzo anno consecutivo i piccoli vengono accolti dalle famiglie del posto per consentire loro di trascorrere un mese al mare e all'insegna della sana alimentazione. Un vero e proprio soggiorno terapeutico che contribuirà a migliorare le condizioni fisiche e psichiche dei minori, che provengono tutti dal Sud della Bielorussia, una delle aree tra le più contaminate dalle radiazioni nucleari provocate dall'incidente di Chernobyl. A riceverli gli uomini della Protezione Civile che hanno provveduto ad affidarli, uno ad uno, alle famiglie che si sono fatte avanti per ospitarli per un mese. Per molti di loro è un piacevole ritorno.

Migranti, De Luca: Non possiamo ospitarli*L'immigrazione*

Migranti, De Luca: «Non possiamo ospitarli»

Nuovo sbarco al porto, in arrivo altri 1.214 profughi. L'allarme del sindaco: strutture carenti

Mattia A. Carpinelli

Roberto Junior Ler

Sbarcherà oggi pomeriggio, intorno alle 14, al molo Mario del porto commerciale la nave anfibia San Giusto della Marina Militare, con a bordo 1.214 migranti. La notizia del nuovo sbarco - il terzo in un poco più di un mese - ha messo subito in moto l'unità di crisi composta da Comune di Salerno, Protezione Civile, associazioni di volontariato, Asl e le Caritas delle diocesi salernitane. Inizialmente l'arrivo era previsto per le 7 di domani mattina. Solo dopo aver valutato una serie di fattori, si è arrivati all'indicazione finale. Fattori che lasciano intuire che lo sbarco di oggi sarà molto diverso dai due precedenti.

Questa volta non si conoscono in anticipo una serie di informazioni che in passato avevano favorito un'organizzazione efficiente e puntuale. Smentiti i numeri su donne e minori non accompagnati a bordo, non si conoscono né le nazionalità e tantomeno si sa se ci sono donne incinte, minori non accompagnati oppure persone che necessitano di cure sanitarie particolari. E, soprattutto, non si sa quanti migranti saranno destinati alla provincia di Salerno. E questo rischia di complicare anche la fase post sbarco, quella dell'accoglienza nei centri, pochi e inadeguati sparsi sul nostro territorio. Su questo tema è intervenuto il sindaco Vincenzo De Luca. «Noi – ha detto ieri nel corso del sopralluogo allo stadio Arechi - siamo pronti e disponibili ad accogliere le navi nel porto, ma dobbiamo dire con sincerità che non siamo in grado di ospitare e di trattenere le persone che sbarcano. Se dobbiamo dare una mano, lo facciamo. Ma è evidente che sono persone che non possiamo ospitare perché non c'è nessuno spazio fisico per fare operazioni di accoglienza». De Luca ha poi ringraziato il prefetto «che sta svolgendo un lavoro di coordinamento straordinario» e ha attaccato nuovamente l'Ue. «Si svegli – ha detto – perché questa è una vicenda che non può continuare in questo modo».

Risposta poi la polemica sul porto di Salerno. Il segretario regionale Cgil, Franco Tavella, confermando la massima solidarietà ai migranti, chiede al governo di non mettere in crisi lo scalo portuale. «È troppo piccolo – ha ricordato - per sostenere questi ritmi. È necessario un intervento serio del governo. Il 14 agosto, in occasione della visita a Napoli del premier Renzi, sottolineeremo ancora una volta le difficoltà in cui versa la Campania, che non può più sopportare una sommatoria tanto grave di emergenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza**Il Quotidiano del Molise online**

"Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza"

Data: **06/08/2014**

[Indietro](#)

Tu sei in: [Home](#) » [Attualità](#) » [Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza](#)

Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza

Pubblicato da: Serena Di Sisto Data: agosto 05, 2014 In: Attualità

Campobasso. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti, il sindaco Battista emana l'ordinanza accertata la necessità di prevenzione. Le condizioni climatiche tipiche della stagione estiva e quelle di abbandono e incuria in cui versano alcuni apprezzamenti di terreno interni ed esterni al perimetro urbano portano Antonio battista a porre il divieto, nei terreni agricolo e boschivi lungo le strade comunali- provinciali e statali ricadenti nel territorio comunale, di accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera e ad alimentazione elettrica che possano emettere scintille, di compiere ogni altra azione che possa generare fiamme libere.

L'ordinanza è estesa a tutta l'estate, fino al 30 settembre. Non mancano le sanzioni per i trasgressori con un range che va dalle 148 euro ai 10mila 329. Nel caso di mancato rispetto dell'obbligo di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre i confini stradali di pubblico transito, sarà elevata, ai sensi dell'art. 29 del Codice della Strada, una sanzione pecuniaria da euro 148 ad euro 594. Nel caso di mancata pulizia delle aree incolte, in genere, sarà elevata una sanzione pecuniaria di euro 150. Nel caso di mancata pulizia delle aree incolte da rifiuti vari presenti o depositati, sarà elevata sanzione pecuniaria da euro 105 ad euro 620 ai sensi dell'art. 255 del D.Lgs 152/2006.

Nel caso di procurato incendio a seguito della esecuzione di azioni ed attività determinanti, anche solo potenzialmente l'innescio di incendio, durante il periodo dal primo giugno al 30 settembre, sarà applicata una sanzione amministrativa non inferiore ad euro 1.032 e non superiore ad euro 10.329, ai sensi dell'art 10, comma 6, della legge 21-11-2000 n. 353, a carico dei contravventori, contestualmente, verrà inoltrata denuncia all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 del Codice penale. Chiunque avvisti incendi o focolai, che minacciano l'incolumità pubblica a segnalarlo alle unità preposte.

Anziano scomparso, nessuna traccia dopo sette giorni

isernianews -

Isernia News*"Anziano scomparso, nessuna traccia dopo sette giorni"*Data: **06/08/2014**

Indietro

Anziano scomparso, nessuna traccia dopo sette giorni

Martedì, 05 Agosto 2014 20:04

Scritto da Redazione Commenta per primo! I vigili del fuoco durante le ricerche Pubblicato in CRONACA

Letto 77 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

vigili del fuoco, anziano, disperso, antonio salluzzi, soccorso alpino,

Redazione

Proseguono senza sosta le ricerche di Antonio Salluzzi, 82enne disperso a Colle dell'Orso. I reparti speciali dei vigili del fuoco scandagliano senza sosta alcuni siti impervi, mentre il Soccorso Alpino, d'intesa anche con i familiari, sospende le operazioni

CARPINONE. Proseguono senza sosta le ricerche di Antonio Salluzzi, l'anziano di 82 anni di San Giuliano del Sannio disperso a 'Colle dell'Orso' tra Frosolone e Carpinone da martedì. Sul posto è attiva una task force dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Isernia. In particolare oggi la loro attività si è concentrata in alcuni siti particolarmente impervi e nei piccoli laghi circostanti la zona in cui risulta disperso il pensionato.

Dalla perlustrazione dei laghi, effettuata dal reparto specialisti fluviali dei vigili del fuoco, non sono emersi nuovi elementi utili alle ricerche. In contemporanea una seconda squadra specializzata in tecniche di alpinismo ha effettuato una perlustrazione in un costone montuoso, ritrovando alla base dello stesso soltanto i resti di una mucca probabilmente colpita da un fulmine. Le ricerche proseguiranno anche domani con la perlustrazioni di ulteriori siti particolarmente impervi, accessibili solo a personale altamente specializzato, come le squadre speciali dei vigili del fuoco che stanno utilizzando le più moderne tecnologie e per la gestione delle emergenze. Le aree in cui si presume sia disperso l'anziano sono state battute anche con l'utilizzo di un rilevante numero di operai forestali, con una tecnica di ricerca detta a rastrello, ma senza esito, nonostante, finora sia stata perlustrata un'area di ben 340 ettari di territorio su quattro comuni, ovvero Carpinone, Sessano, Frosolone e Civitanova. In collaborazione con le forze dell'ordine continua anche l'attività investigativa, vagliando tutte le ipotesi possibili. Dopo sette giorni di assidue e scrupolose ricerche da parte di Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri e lavoratori dell'Arsiam, Il soccorso Alpino ha sospeso tuttavia le ricerche, di concerto con la prefettura di Isernia le Forze di Polizia competenti per zona, il sindaco del Comune di Carpinone e i familiari della persona scomparsa.

FC

A Salerno sbarcati 1.416 migranti[| Italia News](#)**Italia News.it***"A Salerno sbarcati 1.416 migranti"*Data: **06/08/2014**[Indietro](#)

A Salerno sbarcati 1.416 migranti

Vincent 5 agosto 2014 A Salerno sbarcati 1.416 migranti2014-08-05T19:35:59+00:00 Italia No Comment

La nave militare San Giusto con a bordo 1416 migranti tra cui bambini e donne gravide, salvati nei giorni scorsi nel canale di Sicilia è attraccata al porto di Salerno. Quasi subito sono stati fatti scendere quelli tra loro che richiedono prestazioni sanitarie urgenti. Per gli altri le normali procedure di identificazione a bordo prima di essere smistati nei centri d accoglienza in Campania per 200 di loro e nel resto d Italia per gli altri.

Imponente il servizio d ordine per l accoglienza sotto l attenta vigilanza del Prefetto che, con la collaborazione della Polizia, sta provvedendo ai controlli necessari al fine di scovare eventuali scafisti nascosti tra i migranti e assicurarli alla giustizia. Per i migranti che non resteranno in Campania le destinazioni saranno Genova e Milano.

4 mln di Euro per Refrontolo**Julie news.it***"4 mln di Euro per Refrontolo"*Data: **05/08/2014**

Indietro

4 mln di Euro per Refrontolo

Giovedì i funerali delle 4 vittime

05/08/2014, 13:28

VENEZIA- "Un milione di euro sia per le opere di messa in sicurezza secondo i dettami della protezione civile, 3 milioni saranno utilizzati per ripristinare la normalità". Questa la decisione del Governatore della Regione Veneto per i primi interventi da investire nella zona di Refrontolo, dove sabato notte sono morte quattro persone. Il Presidente Luca Zaia ha confermato l'impegno per la regolarità dei lavori in una località di Tarzo, dove 11 famiglie, dopo l'esondazione di un torrente, hanno i tubi dell'acqua e dell'elettricità all'aria aperta perché l'acqua ha distrutto mezzo parcheggio. Attualmente il ponte di Refrontolo non è percorribile e la non agibilità della struttura ha provocato l'isolamento delle famiglie residenti. Previsti dal programma di recupero altri provvedimenti come guardrail e attività di pulizia. Dichiarato giovedì "lutto regionale" con la bandiera a mezz'asta, mentre alle 15 del 7 agosto saranno celebrati i funerali delle quattro vittime. " E' importante che la comunità veneta sia vicina a queste famiglie", ha concluso Zaia che si sta adoperando per le famiglie colpite dalla tragedia.

alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/08/2014

Indietro

SARNO

Alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari

ANGRI Beni confiscati alla criminalità organizzata, presto verrà realizzato un parcheggio su un suolo in via Satriano di 4mila e 292 mq. È quanto deciso dall'amministrazione dopo il nullaosta del Ministero dell'Interno e dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'immobile è riconducibile al disciolto clan Tempesta, facente capo al boss mai pentito Tommaso Nocera. I suoli sono stati assegnati al Municipio nel 2008 per realizzare opere di interesse collettivo e durante l'ultima gestione commissariale il bene è stato acquisito al patrimonio indisponibile dell'Ente. Per quest'area il Comune è in attesa di ricevere dal ministero un finanziamento in conto capitale pari a due milioni di euro per riqualificarla e destinarla a sede della protezione civile. Nelle more che l'iter si perfezioni Palazzo di Città ha chiesto e ottenuto di «poter utilizzare in via provvisoria la suddetta area per realizzare un parcheggio a raso da destinare alla popolosa zona e aumentare l'attività commerciale ed economica, nonchè salvaguardando l'ordine pubblico facilitando la sosta all'utenza in una zona altamente congestionata». La sosta sarà gratuita e saranno i volontari della protezione civile a provvedere alle operazioni di apertura e chiusura dell'area destinata momentaneamente a parcheggio, coordinati dal comando della polizia locale. Sono ancora molti i beni della camorra assegnati al Comune che attendono una destinazione d'uso con finalità sociali. E non solo ad Angri. Pippo Della Corte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'estate nera dei lidi crollo delle presenze

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 06/08/2014

Indietro

- Nocera

L estate nera dei lidi Crollo delle presenze

Finiscono in ginocchio i gestori e i proprietari degli stabilimenti balneari in città per una stagione che stenta decollare a causa delle avverse condizioni meteo

LA CRISI DEI BALNEATORI

Peppe Giugliano Il calo degli abbonamenti è stimato intorno al 70%

Annabella Iavarone Dalla Regione i percorsi da intraprendere per recuperare le perdite

Antonio Pagliuca Speriamo in agosto per incrementare i numeri in piscina

Francesca Nigro L estate non è ancora partita, ma il danno è irreparabile

Alberto serritiello Stagione nefasta, chiediamo lo stato di calamità naturale

di Giusy Ferrante Sarà un estate da dimenticare quella del 2014 per gli operatori del settore balneare. La bella stagione in realtà bella non è mai stata. Almeno sinora. Le avverse condizioni meteorologiche, che hanno interessato tutta Italia, non hanno risparmiato il Mezzogiorno. Con buona pace di bagnanti e balneatori, la tanto attesa estate non è mai veramente partita. Lidi e stabilimenti non registrano più il tutto esaurito già da qualche anno, a causa della crisi economica, e le spiagge affollate, come nella tradizione delle migliori cartoline, sono oramai solo un flebile ricordo. Tra gli addetti ai lavori non si parla nemmeno di calo della presenze. La definizione corrente è «crollo». Ripercorrendo il litorale cittadino, da ovest a est, il quadro dipinto da gestori e proprietari di lidi è sicuramente a tinte fosche. E sulle cause non c'è nemmeno tanto da dire. Dal maltempo, insomma non ci si può difendere. Piogge e temporali, alternati a pochissime giornate assolate, si sono susseguite fino alla fine luglio, con lo sconcertante risultato per i balneatori che, di fatto, confidano in agosto, come ultima speranza di ripresa. «Il maltempo ci ha letteralmente messi in ginocchio - spiega Antonio Pagliuca del Lido La Conchiglia - e, nonostante gli sforzi per pubblicizzare i nostri eventi, poco c'è da fare. Luglio è stato catastrofico, speriamo in agosto per incrementare le presenze in piscina». I costi si ammortizzano attraverso l'organizzazione di eventi e con la ristorazione. Ma le formule standard, abbonamenti e, in particolare ingressi giornalieri, fanno registrare una diminuzione notevole. Si parla già di un calo di presenze di oltre il 60 per cento. «Abbiamo rimandato l'estate a settembre», confessa Annabella Iavarone, titolare dello stabilimento Arcobaleno a Torrione. «Questa stagione è così meteorologicamente volubile da compromettere tutte le aziende del settore e, sebbene cerchiamo in corsa di proporre offerte indecentemente basse per i nostri clienti, il riscontro resta negativo». Questo nonostante i variegati servizi che il lido propone (balneazione classica, solo mare, e balneazione con piscina, attività, come pilates, water-fitness e zumba), ma che non riescono a coprire i costi, tant'è che di sera lo stabilimento resta chiuso. «Bisognerebbe chiedere alla Regione quale percorso ci consiglia di intraprendere», è la proposta di Iavarone. Un appello condiviso anche da Peppe Giugliano del Lido Colombo a Pastena: «Non si tratta solo di un calo delle presenze, ma di un crollo stimato intorno al 60/70%. Il maltempo ha condizionato in negativo la situazione di crisi economica preesistente, già complice della diminuzione di abbonamenti e ingressi giornalieri». Di qui la protesta: «Salerno non è una città turistica, basti pensare che, per tutte le iniziative che si potrebbero mettere in campo, quasi nessuna va in porto per il rischio sanzioni». Facendo quadrato intorno alla categoria, il titolare dello stabilimento esorta le «istituzioni a scendere in campo per salvare gli addetti ai lavori». Spostandosi a Mercatello la situazione non cambia: «a luglio abbiamo registrato un vero e proprio stop, è come se l'estate non fosse mai partita». Così la titolare del lido Nuovo Mercatello, Francesca Nigro. «Le entrate della stagione si sono dimezzate, non ci resta che sperare in questo mese di agosto, anche se il danno resta irreparabile e, dopo la metà di settembre, se pure con condizioni meteo propizie, l'estate ormai si può considerare finita». Si spinge oltre Alberto Serritiello, proprietario del Miramare e presidente del distretto turistico di Salerno: «Sono ottant'anni che non vivevamo una stagione così nefasta, tutto l'indotto è praticamente bloccato. Noi peraltro abbiamo mantenuto i nostri

l'estate nera dei lidi crollo delle presenze

dipendenti, senza intraprendere licenziamenti. Tra contributi e stipendi, i costi diventano insostenibili se le entrate da sole non bastano a compensarli». Ecco perchè d'accordo con altri colleghi, Serritiello chiede «lo stato di calamità naturale», l'abolizione dell'addizionale regionale e, al comune, la riduzione della Tarsu. Senza risparmiare richieste allo Stato: «sarebbe giusto che equiparasse la nostra categoria a quella delle strutture turistiche, che hanno il privilegio di pagare il 10 per cento sull'Iva». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana sulla cilentana apre primo cantiere da un milione di euro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 06/08/2014

Indietro

- Nocera

Frana sulla Cilentana Apre primo cantiere da un milione di euro

Stamane la consegna dei lavori con l'assessore regionale Settanta giorni per rimettere in sesto una parte della strada SALERNO Saranno consegnati oggi alle 11 all'impresa aggiudicataria i lavori di messa in sicurezza della Strada provinciale 430 - Cilentana al km 109,500 nel comune di Agropoli, interessata da una frana. L'avvio dei lavori avverrà alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, del presidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone, dell'assessore provinciale ai lavori pubblici, Attilio Pierro, del dirigente provinciale del settore Lavori pubblici di Palazzo Sant'Agostino, Luigi Criscuolo; di un rappresentante dell'Autorità di bacino. Ad effettuare i lavori sarà l'impresa Co.ge.po di Salerno che l'ha spuntata su un altro centinaio di ditte partecipanti alla gara, offrendo un ribasso di circa il 35%. Si tratta di un appalto a corpo aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso, pari ad un milione di euro così distinto: 806mila euro quale importo dei lavori a corpo a base di gara soggetti a ribasso; 50mila euro di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso; 179mila euro sono invece relativi al costo della manodopera non soggetto a ribasso. I lavori dovranno terminare entro 70 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, durante i quali la ditta avrà l'obbligo, da contratto, di lasciare una corsia transitabile. Una buona notizia che viene dopo oltre un anno e mezzo di disagi. Nei primi mesi del 2013 la strada franò nel tratto sottostante la discarica di Gorgo e restò chiusa per alcune settimane. La Provincia provvide a fare un intervento tampone che durò pochi giorni: una nuova frana più profonda provocò presto un nuovo stop al transito. Dopo alcuni mesi, in occasione dell'estate scorsa il tratto Agropoli-Prignano sulla SP 430 venne riaperto ad un senso dopo che il tratto in frana era stato delimitato con blocchi in cemento. Il 27 gennaio scorso a franare fu il viadotto, distante solo 500 metri, direzione Vallo, rispetto alla prima frana: due piloni cedettero ed il ponte si accasciò. Dopo alcuni interventi per bloccare il cedimento dei piloni la strada è stata riaperta ma solo nei weekend. Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana sulla "cilentana": la provincia apre il primo cantiere

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **06/08/2014**

Indietro

- *Battipaglia*

Frana sulla Cilentana : la Provincia apre il primo cantiere

VIABILITÀ

Saranno consegnati oggi alle 11 all'impresa aggiudicataria i lavori di messa in sicurezza della Strada provinciale 430 - Cilentana al km 109,500 nel comune di Agropoli, interessata da una frana. L'avvio dei lavori avverrà alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza.nA PAGINA 22

esonda il torrente, 40 persone sfollate

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 06/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Esonda il torrente, 40 persone sfollate
maltempo in val camonica

Il maltempo non concede tregua e ora causa danni in Val Camonica. Quaranta persone hanno dovuto lasciare le loro case nel comune di Sonico, in provincia di Brescia, a causa dell esondazione del torrente Re. L allarme è scattato l altra notte quando il corso d acqua è uscito dagli argini inondando le strade del centro abitato con fango e detriti. Come fanno sapere dal Comune della Valcamonica si rilevano numerosi danni alle abitazioni e alle strutture. In via precauzionale sono state sfollate circa 40 persone. Sul posto sono subito intervenuti la protezione civile e i vigili del fuoco. E per ore un elicottero ha sorvolato l area circostante. «La situazione è sotto controllo» ha rassicurato nella tarda mattina di ieri il sindaco del paese camuno, Gian Battista Pasquini. Tecnici, vigili del fuoco e volontari di protezione civile hanno lavorato tutto il giorno per mettere in sicurezza la zona.

l'estate nera dei lidi salernitani: crollano le presenze

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **06/08/2014**

Indietro

- *Prima Pagina*

L'estate nera dei lidi salernitani: crollano le presenze

il reportage

Reportage de la Città nelle strutture balneari di Salerno. Crollo delle presenze nei lidi a causa della crisi e del maltempo che ha reso ulteriormente difficile la situazione dei gestori e dei proprietari di stabilimenti balneari in città. In molti parlano di «danno irreparabile» e c'è chi vorrebbe chiedere «lo stato di calamità».nFERRANTE A PAGINA 11

scappano dalle bombe approdano a salerno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 06/08/2014

Indietro

- Attualità

Scappano dalle bombe Approdano a Salerno

La maggior parte dei migranti sbarcati al porto arriva da Siria ed Eritrea. Presente sulla nave San Giusto anche qualche famiglia palestinese.

di Fiorella Loffredo wSALERNO Sbarco di migranti a Salerno: buona la terza. L'esperienza maturata il primo e il 19 luglio scorsi - quando la città ha dovuto affrontare l'arrivo dei primi salvati nel Canale di Sicilia dalle navi militari coinvolte nell'operazione Mare Nostrum - ha dato sicuramente i suoi frutti. Frutti che ieri, sulla banchina dove in passato, soprattutto al primo attracco della nave Etna, regnavano incontrastate la disorganizzazione e l'improvvisazione, hanno permesso che tutto, ma proprio tutto, filasse liscio. Non una sbavatura nelle operazioni di sbarco e accoglienza degli uomini, delle donne e dei bambini che sono arrivati al porto cittadino a bordo della nave San Giusto; non un imprevisto che non fosse stato ampiamente previsto, tutti sapevano dove stare, cosa fare e come farlo. La sinergia tra volontari - 110 quelli dell'Humanitas, 52 quelli della Croce Rossa, più quelli altrettanto numerosi della Protezione civile - medici e paramedici, istituzioni, forze dell'ordine (polizia, carabinieri, esercito, guardia di finanza, vigili del fuoco, guardia costiera mai visti così affiatati) e mediatori culturali e Caritas diocesane ha funzionato alla perfezione. Tanto hanno fatto anche le condizioni dei migranti sbarcati ieri, trovati - almeno fisicamente - in un buono stato di salute, elemento, questo, che ha evitato che si creassero situazioni maggiormente critiche. Meno di una decina gli immigrati affetti da scabbia, solo due quelli trasferiti in ospedale per piccoli problemi respiratori, poche anche le donne incinte, tantissimi bambini, circa novanta quelli trovati senza accompagnatori. I 1406 migranti arrivati ieri a Salerno, stando a quanto raccontato da chi li ha accolti con rinnovato spirito di servizio, non provenivano da tanti giorni di navigazione quando sono stati avvistati e poi recuperati dai barconi su cui stavano tentando l'impresa della loro vita. Trecento di loro, però, per lo più siriani, benché in ottimo stato di salute, erano ancora visibilmente sconvolti da quanto è loro capitato durante il viaggio in mare partito dalle coste nordafricane: «La barca su cui stavamo navigando - racconta una donna sulla quarantina, con gli occhi ancora pieni di paura, partita insieme alla sorella verso una nuova vita tanto sperata - si è improvvisamente ribaltata e abbiamo rischiato di affogare tutti. Poi sono arrivate le grandi navi che ci hanno tratto in salvo ma io non sono finita sulla stessa imbarcazione di mia sorella e ora non so dov'è. Mi potete dire dov'è? Vi prego», piange disperata tra le braccia di una mediatrice dell'Archi (una delle sette che l'associazione ha messo a disposizione per facilitare le comunicazioni tra sbarcati e forze dell'ordine nelle procedure di identificazione) ma la giovane non sa come confortarla, alla Questura non risultavano liste con i nomi degli salvati nel naufragio in questione. Ammesso che ce ne siano. Gli occhi di Afrah (il suo nome in siriano significa felicità) sono invece pieni di rabbia: è arrivata a Salerno con suo marito e i suoi tre figli e racconta che nel suo Paese, la Siria appunto, la sua poteva considerarsi una famiglia agiata. «Stavamo bene, non ci potevamo lamentare di niente, mio marito lavorava e aveva un ottimo stipendio poi la guerra ci ha tolto tutto - racconta amareggiata - la nostra casa è stata bombardata e ci siamo ritrovati senza più nulla. Così abbiamo deciso di andarcene. Abbiamo dovuto» e, mentre lo dice, abbraccia la sua figlia più piccola e i suoi occhi si riempiono di lacrime cocenti. Tante le storie di vita, di disperazione e di gioia improvvisamente infranta raccolte da chi è stato con i migranti arrivati per tutta la giornata di ieri anche solo per offrir loro una parola di conforto. Più di tremila i pasti distribuiti dai volontari dell'Humanitas, yogurt e biscotti ai bambini; a tutti, già sulla nave prima di arrivare a Salerno, il personale di bordo ha consegnato panni puliti e scarpe da ginnastica. La maggior parte dei migranti giunti ieri proveniva dall'Eritrea, dalla Siria e dalla Somalia, nutriti i gruppi anche di pakistani, bengalesi ed egiziani. Diverse le famiglie palestinesi a bordo, almeno da un primo screening. Le operazioni di identificazione sono andate avanti fino a tarda serata ma i primi bus carichi di migranti diretti a Firenze, a Pisa e in Lombardia alle 19 erano già partiti. A differenza di quanto capitato lo scorso 19 luglio pare che nessuno sia rimasto a dormire nel capannone allestito a pochi passi dalla banchina. L'unità di crisi indetta

scappano dalle bombe approdano a salerno

dalla Prefettura, con la prefetta Gerarda Maria Pantalone in prima linea, questa volta ha agito di anticipo e già ieri mattina, prima ancora che la nave tirasse le sue cime a terra, si conoscevano i luoghi dove sarebbero stati smistati gli immigrati in arrivo. Che, si dice, non saranno gli ultimi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA VIDEO E FOTOGALLERY GUARDA E COMMENTA WWW.LACITTADISALERNO.IT

opere abusive sui terreni per evitare le inondazioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 06/08/2014

Indietro

- Nocera

Opere abusive sui terreni per evitare le inondazioni

Nove persone sono finite a processo per avere violato la normativa edilizia I manufatti servivano per difendere la campagna dal micidiale Alveo nocerino

SCARCERAZIONE

IL CASO» FUORILEGGE PER NECESSITÀ

Blitz Taurania Abagnara libero

È stato rimesso in libertà su disposizione del gip il paganese Domenico Abagnara, quarantasettenne coinvolto nell'operazione Taurania Revenge, finito agli arresti domiciliari nel maggio scorso insieme ai due gruppi criminali che costituivano altrettanti sistemi di spaccio di sostanze stupefacenti. Abagnara, difeso di fiducia dall'avvocato Sabato Romano, ha ottenuto la revoca della misura custodiale in accoglimento dell'istanza presentata all'attenzione del gip del tribunale di Salerno Massimiliano De Simone. Il blitz del maggio scorso dispose ordini di arresto per i vertici del clan Fezza-Petrosino D Auria.

Affronteranno il processo in nove per lavori edilizi realizzati di propria iniziativa, non autorizzati ma utili per impedire i continui allagamenti autunnali le nove persone raggiunte dal decreto di citazione diretta a giudizio emesso dal pm Lenza, con il processo fissato per il marzo 2015 davanti al giudice monocratico Di Filippo. In particolare i quattro componenti di una stessa famiglia, rispondono di aver eseguito, da proprietari e committenti, l'innalzamento della superficie del terreno agricolo, per novanta centimetri, a protezione delle inondazioni provenienti dal contrafosso destro dell'alveo Nocera, realizzando una palizzata in lamiera modificando il piano di campagna e alterazione dello stato dei luoghi, senza progetto, senza direzione professionale abilitata, costruendo le opere senza denuncia prevista allo sportello unico comunale, in zona sismica, senza depositare i progetti. Stesse accuse sono contestate per i committenti e proprietarie delle stesse unità immobiliari interessate dalle modifiche. Diverse sono le accuse contestate per altre due persone chiamate a rispondere per la realizzazione contestata, nella stessa zona, di un impianto serricolo di oltre 2000 metri quadri, con avanserra di venticinque metri quadri, costruita senza la previa redazione di un progetto, senza direzione da parte di un professionista abilitato, costruendo le opere senza presentare la relativa denuncia allo sportello unico istituito presso il comune, senza fare preventivo avviso allo stesso sportello per quanto riguarda il rischio sismico della stessa zona. In questo caso, naturalmente, si tratta di una questione radicalmente diversa rispetto a quelle precedenti. I fatti contestati risalgono per accertamento alla data del ventotto ottobre 2013, con le contestazioni legate alle frequenti esondazioni verificatesi nella zona. In particolare, sette prossimi imputati hanno incrociato un procedimento penale in conseguenza di abusi edilizi costruiti autonomamente, in violazione della normativa vigente, con lo scopo di proteggersi dal continuo innalzamento delle acque, con un discorso analogo evidentemente possibile per le serre, a protezione delle colture. Il discorso, nelle forme delle ipotesi, troverà contraddittorio e sviluppo nel corso dell'iter dibattimentale, con un processo che imputerà le accuse di realizzazioni abusive a fronte di una necessità probabilmente messa a base della linea difensiva. Il processo comincerà davanti al tribunale di Nocera Inferiore nel prossimo marzo, davanti al giudice monocratico. Alfonso T.

Guerritore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo sbarco a Salerno, arrivati 1402 migranti: rivolta ad Eboli

Terzo sbarco a Salerno, arrivati 1402 migranti

SalernoToday

""

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

Terzo sbarco a Salerno, arrivati 1402 migranti: rivolta ad Eboli

Sul posto i volontari dell'Humanitas, delle associazioni di volontariato, la Caritas, la Protezione Civile e personale medico-sanitario

Redazione 5 agosto 2014

Storie CorrelateNuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno: vertice in Prefettura

E' attraccata al porto di Salerno la nave militare San Giusto che trasporta 1402 migranti salvati nel canale di Sicilia. Si tratta di 937 uomini, 213 donne (10 sono incinte ed una è alla 36esima settimana) e 252 bambini. Sette i casi di scabbia riscontrati a bordo. Le modalità di accoglienza sono le stesse predisposte sia il 1 sia il 19 luglio scorsi quando sbarcarono complessivamente più di tremila migranti, la maggior parte destinati ai centri di accoglienza dei comuni delle cinque province campane, di Lazio, Umbria, Molise, Calabria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana. Il Questore di Salerno, presente sul molo, ha assicurato che le destinazioni sono state già trovate.

"Abbiamo predisposto un piano di trasferimento - ha detto il prefetto di Salerno Gerarda Maria Pantalone - con pullman e con due aerei in partenza da Napoli (Capodichino) con destinazione Genova e Milano". Inoltre si apprende che sulla nave San Giusto nessuno dei migranti dovrebbe avere criticità sanitarie e patologie gravi. "Ci sono bambini e donne incinte - ha detto il prefetto Pantalone - speriamo che tutto si svolga nella piena regolarità. Sul posto i volontari dell'Humanitas, delle associazioni di volontariato, la Caritas, la Protezione Civile e personale medico-sanitario. Al momento sono stati fermati sei presunti scafisti di origina nordafricana.

Intanto - riporta Il Mattino - la notte scorsa si è verificata una rivolta di alcuni migranti pakistani ospitati ad Eboli nell'la casa di accoglienza, in località Macchioncello. A calmare gli animi sono intervenuti i carabinieri. La rivolta è esplosa all'una di notte, quando i 55 pakistani hanno saputo del trasferimento ad altra sede.

[Il video](#)

[Annuncio promozionale](#)

d`_